

QUARESIMA DI PENITENZA E DI CARITÀ

PENITENZA

I battezzati hanno bisogno di convertirsi?

L'appello di Cristo alla conversione risuona continuamente nella vita dei battezzati. La conversione è un impegno continuo per tutta la Chiesa, che è Santa ma comprende nel suo seno i peccatori.

Che cos'è la penitenza interiore?

E' il dinamismo del "cuore contrito" (*Sal 51,19*), mosso dalla grazia divina a rispondere all'amore misericordioso di Dio. Implica il dolore e la repulsione per i peccati commessi, il fermo proposito di non peccare più in avvenire e la fiducia nell'aiuto di Dio. Si nutre della speranza nella misericordia divina.

In quali forme si esprime la penitenza nella vita cristiana?

La penitenza si esprime in forme molto varie, in particolare con il digiuno, la preghiera, l'elemosina: Queste e molte altre forme di penitenza possono essere praticate nella vita quotidiana del cristiano, in particolare nel tempo di Quaresima e nel giorno penitenziale del venerdì.

CARITÀ

La penitenza e le rinunce quaresimali devono diventare carità. Per questo, nelle nostre chiese sono esposte apposite cassette, dove ognuno potrà mettere anonimamente i frutti dei propri sacrifici a sostegno del seguente progetto proposto dalla Caritas:



Zambia: "Un nuovo reparto per l'ospedale"

Luogo: Parrocchia di Chirundu, vicino al confine con lo Zimbabwe.

Destinatari: la popolazione della diocesi di Monze.

Obiettivi generali: curare e assistere con maggior attenzione pazienti affetti da tubercolosi ed evitare il pericolo di contagio verso altri pazienti.

Contesto: Il *Mtendere Mission Hospital* di Chirundu si trova nella provincia meridionale dello Zambia, al confine con lo Zimbabwe, ed è l'unica struttura sanitaria a servizio della popolazione locale, oltre 90.000 persone. Attualmente la struttura ospedaliera comprende i reparti di medicina, chirurgia, pediatria, ostetricia/ginecologia oltre ai servizi del poliambulatorio (ambulatorio generale, oculistica, laboratorio di analisi, radiologia, igiene e sanità pubblica, dipartimento materno/infantile, dipartimento HIV/AIDS, ecografia, endoscopia, farmacia).

Secondo i dati disponibili dell'Oms, in Zambia i malati di tubercolosi sono 78.000 e più del 50% dei malati è co-infetto da HIV/AIDS. Presso l'ospedale vengono ricoverati, nel reparto di medicina generale, 35 casi mensili di persone malate di tubercolosi. Il contatto con altri pazienti alza notevolmente il rischio di nuovi contagi.

Interventi: il progetto intende realizzare un reparto dove i malati possano essere seguiti con maggior cura ed attenzione e non costituire pericolo di contagio per altri pazienti.

Importo progetto: 30 mila euro

O T T A G O N O

BOLLETTINO DELL'UNITÀ PASTORALE
TERNATE - COMABIO

Anno IV - Quaresima 2010

LA PAROLA DEL PARROCO

La Quaresima tempo propizio per recuperare il rapporto col Signore continuamente disturbato dal nostro peccato e dalle nostre infedeltà. In questo senso dobbiamo far nascere in noi un desiderio di conversione a Lui, di camminare alla luce della sua Parola così da non smarrire la strada. Anche noi viviamo l'esperienza del Popolo d'Israele, incapace di essere fedele a chi lo colmava di beni e come il popolo dobbiamo continuamente ricorrere a Lui con richieste di perdono. Il vangelo ci aiuta a percorrere con serietà il cammino quaresimale con alcune proposte:



1. "se rimarrete fedeli alla mia Parola ...conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Primo impegno è conoscere e seguire la verità per essere veramente liberi. Cioè la verità non è qualcosa di astratto o di intellettuale, ma è una Persona ben precisa, con un volto ben preciso: Gesù Cristo. Solo seguendo lui, diventeremo veramente liberi.
2. Non dobbiamo seguire il Signore solo a parole, ma con scelte concrete: non chi dice "Signore, Signore...", ma chi fa la volontà del Padre sarà salvo!

La Quaresima allora è una scelta di vita, uno stile di vita, un modo di vivere che ha nella Parola di Dio la guida. Se il nostro cammino quaresimale sarà secondo questa prospettiva, sarà proficuo e la nostra sarà una "vera Pasqua", un vero passaggio a una vita nuova illuminata dalla Luce della Risurrezione del Signore.

don Paolo

QUARESIMALE DELL'ARCIVESCOVO

Ascoltiamo l'Arcivescovo privatamente o in gruppo ogni martedì di quaresima su Telenova o Radio Marconi alle ore 20.45

A Comabbio nei seguenti gruppi di ascolto:

1° Gruppo ogni martedì ore 20.30 presso la famiglia Zorzetto Adriano Via Cima Campagna n. 281.

2° Gruppo ogni giovedì ore 20.30 per adulti e gruppo giovani dell'U.P. presso la famiglia Bosetti Federico Via ai Prati n. 44/1.

VIA CRUCIS

1° VENERDÌ DI QUARESIMA (26 FEBBRAIO)

ore 15.00 a Comabbio e a Ternate Via Crucis comunitaria.
ore 20.30 a Morazzone Via Crucis con il Cardinale Tettamanzi.

2° VENERDÌ DI QUARESIMA (5 MARZO)

ore 15.00 a Comabbio e a Ternate Via Crucis comunitaria.
ore 20.30 a Ternate per l'U.P. Via Crucis missionaria.

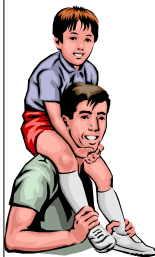
3° - 5° VENERDÌ DI QUARESIMA (12 - 26 MARZO)

ore 15.00 a Comabbio e a Ternate Via Crucis comunitaria
ore 20.30 a Ternate Via Crucis comunitaria



**S. GIUSEPPE
VENERDÌ 19 MARZO
FESTA DEL PAPÀ**

Il programma e l'orario saranno comunicati sul prossimo numero.



**PREPARIAMOCI ALLA
SANTA PASQUA**

Il gruppo III età di tutto il decanato si incontrerà **martedì 9 marzo** per un pomeriggio di spiritualità e di riflessione, per vivere bene la Quaresima in vista della S. Pasqua.

PROGRAMMA

ore 14.30 ritrovo presso i
Fratelli Cappuccini di Viale Borri - Varese.
Meditazione tenuta da un Frate francescano.
Confessioni.
S. Messa.

Rientro previsto per le ore 18.30
(Occorre prenotarsi per il pullman)

NORME PER L'ASTINENZA E IL DIGIUNO IN QUARESIMA

1 La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate" (Paolo VI, Cost. apostolica *Poenitemini*).

2 La legge dell'astinenza proibisce l'uso di carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

3 Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati, per il Rito Ambrosiano, il primo venerdì di Quaresima e il Venerdì della Passione e morte del Signore nostro Gesù Cristo; sono consigliati il Sabato santo sino alla Veglia pasquale.

4 L'astinenza deve essere osservata in tutti i singoli venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo). In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità.

5 Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge del magro coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

6 Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute. Inoltre, "il parroco, per una giusta causa e conforme alle disposizioni del Vescovo diocesano, può concedere la dispensa dall'obbligo di osservare il giorno (...) di penitenza, oppure commutarlo in altre opere pie; lo stesso può anche il superiore di un istituto religioso o di una società di vita apostolica, se sono clericali di diritto pontificio, relativamente ai propri sudditi e agli altri che vivono giorno e notte nella loro casa".